

Licata (Sicilia), 10 settembre 2025

**Il tribunale stabilisce:
TROTAMAR III: Fermo illegittimo**

In seguito al salvataggio di 22 persone nella zona di soccorso coordinata dalla Libia la barca a vela tedesca TROTAMAR III è stata sottoposta a fermo amministrativo e al pagamento di una sanzione pecuniaria dalle autorità italiane per non avere rispettato il cd. Decreto Piantedosi. A seguito di nostro ricorso, il Tribunale di Agrigento (Sicilia) ha però stabilito che il fermo deve essere sospeso immediatamente in quanto illegittimo.

Il tribunale ha emesso una decisione d'urgenza rispondendo in pochissimi giorni al nostro ricorso.

Il processo dovrà proseguire per arrivare alla sentenza definitiva, dove CompassCollective continuerà a sostenere le proprie ragioni e la ingiustizia delle attività criminalizzanti delle autorità italiane nei confronti delle navi della flotta civile che effettuano operazioni di salvataggio in mare e l'inadeguatezza del cosiddetto Centro di coordinamento del soccorso marittimo libico.

Gli avvocati della CompassCollective, Dario Belluccio e Francesca Cancellaro, sono soddisfatti della decisione arrivata in tempi davvero rapidi, così da non pregiudicare le attività dell'organizzazione.

Katja Tempel, portavoce di CompassCollective, ha commentato: "Ancora una volta, i tribunali italiani stanno dimostrando coraggio e ribaltando atti amministrativi eccessivi. Naturalmente, continueremo a non coinvolgere la cosiddetta Guardia Costiera libica nei salvataggi. La nostra umanità ce lo impedisce".

Informazioni sul caso:

La mattina del 24 agosto 2025, l'equipaggio della TROTAMAR III ha scoperto un'imbarcazione in vetroresina in difficoltà al largo delle coste libiche. Dopo aver trasmesso una richiesta di soccorso alle autorità italiane e maltesi, lo skipper Matthias Wiedenlùbbert ha deciso di prendere direttamente a bordo le 22 persone per proteggerle dall'annegamento e dal rischio di un respingimento illegale in Libia da parte della cosiddetta Guardia Costiera libica. La sera precedente, il 23 agosto 2025, alle 21:15, la libertà di movimento della TROTAMAR III è stata gravemente limitata e costretta a deviare dalla rotta quando una motovedetta della cosiddetta Guardia Costiera libica si è avvicinata al lato sinistro e ha minacciato di sparare (con armi da fuoco) via radio. In questo caso, l'equipaggio stava seguendo un Mayday Relay da un aereo Frontex ed è stato forzatamente impedito di svolgere il proprio dovere di soccorso in mare.

La TROTAMAR III conduce operazioni di ricerca e soccorso al largo delle coste tunisine e libiche da due anni. In 18 operazioni, la Guardia Costiera italiana ha soccorso 2.345 persone dopo che i centri di coordinamento del soccorso marittimo competenti erano stati allertati dall'equipaggio della TROTAMAR III. Sono state assistite per ore dall'equipaggio della barca a vela civile, che ha fornito loro giubbotti di salvataggio e acqua potabile. Ad oggi, 417 persone sono state tratte in salvo direttamente a bordo della barca a vela e condotte a Lampedusa. I comandanti responsabili informano tempestivamente e regolarmente i centri di soccorso marittimo di Roma e Malta, ma si rifiutano di condividere le loro posizioni e informazioni sui naufraghi con le autorità di Tripoli o Tunisi.

Il Compass Collective, con la sua barca a vela TROTAMAR III, proviene dal Wendland, una

regione della Bassa Sassonia in Germania dominata dal dibattito sull'energia nucleare da 40 anni. Le proteste della società civile hanno impedito la costruzione di un deposito di scorie nucleari a Gorleben e ora stanno dando lo slancio per salpare in solidarietà contro l'isolamento e le morti nel Mediterraneo.

Le immagini disponibili per l'uso gratuito, citando CompassCollective come fonte, possono essere trovate su www.compass-collective.org/presse

Per ulteriori informazioni e richieste:

Katja Tempel, contatto stampa

+49 160 44 00 206

Skipper, Matthias Wiedenlübbert

+49 170 804 2056

Presse@compass-collective.org

www.compass-collective.org/

--

Katja Tempel

Pressekontakt

CompassCollective- Das Wendland schickt ein Schiff!

Meußließen 2

29459 Clenze

+49 160 44 00 206

presse@compass-collective.org

www.compass-collective.org